

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2013 > 09 > 06 > Tar, primo round alla pis...

Tar, primo round alla piscina slitta la demolizione della Rari

NIENTE sgombero per la Rari Nantes. Il Tar della Toscana ha accolto la richiesta di sospensiva presentata dalla società contro l'ordinanza della Provincia di Firenze, che prevedeva l'abbattimento (fissato per il 16 settembre) della piscina e della storica sede in Lungarno Ferrucci. La decisione è arrivata nei giorni scorsi: i giudici hanno ritenuto di dover approfondire alcuni aspetti della vicenda, sollevati dalla difesa, e hanno sospeso il provvedimento rinviando la decisione sul merito al 17 marzo 2014. In particolare, sono state prese in considerazione l'eccezione di difetto di giurisdizione a favore del tribunale superiore delle Acque Pubbliche e la presunta, mancata valutazione da parte della Provincia degli atti amministrativi successivi all'ordinanza dell'Intendenza di Finanza del 2 ottobre 1998, in cui già si intimava alla società di «rilasciare il terreno provvedendo a rimuovere quanto realizzato e ripristinare lo stato originario dei luoghi». «Era quello che volevamo, è significativo che il Tar sia entrato nel merito nonostante ci si trovi ancora in una fase cautelare - commenta l'avvocato Alessandro Tarducci, che insieme Alberto Caretti ha seguito la pratica per conto della Rari Nantes - Ora la cosa più importante è che tutti i soggetti coinvolti si siedano ad un tavolo per smussare gli angoli e prendere la scelta giusta. Lo diciamo da tempo, la parola fine può arrivare soltanto attraverso una decisione politica, che veda coinvolte la società, il Comune e la stessa Provincia». La struttura sorge infatti su un terreno demaniale sulle sponde del fiume, di cui già nel 1998 il demanio aveva chiesto la liberazione e il ripristino dell'area. Intanto, dal Tar della Toscana arriva un'altra decisione destinata a far discutere. I giudici amministrativi hanno dato il via libera alla caffetteria del museo nel cortile della Dogana di Palazzo Vecchio, rigettando il ricorso per annullare l'esito del bando di affidamento. La struttura, che nei piani del sindaco Matteo Renzi doveva aprire a luglio, aveva ricevuto l'alt in seguito al ricorso contro il Comune per la gara vinta dalla società Co. de. sa. srl di Bergamo. A impugnare l'atto, la fiorentina Bartolini sas., che era arrivata seconda. «Così - ha sottolineato Renzi - si sono persi due mesi; poi però ci hanno dato ragione. Non si è inaugurata la caffetteria il 25 luglio, io ero già pronto e la caffetteria avrebbe fatto un sacco di soldi in questo agosto pieno di turisti. Ora si può aprire, ma ancora una volta c'è un danno economico che paga il Comune perché a quest'ora potevano esserci in cassa 100 mila, 200 mila euro in più». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA SERRANÒ

06 settembre 2013 | 9 | sez. FIRENZE

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ
bartolini (1)

LUOGHI
bergamo (1)
firenze (1)

TIPO
articolo

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA